**Massimo Giuntoli**, compositore, performer, creativo urbano e artista multimediale, inizia la sua attività alla fine degli anni settanta. Dichiaratamente debitore nei confronti di maestri quali Frank Zappa, Aaron Copland e la cosiddetta «Canterbury Scene», ha sviluppato un proprio linguaggio musicale contraddistinto da un disinibito andirivieni tra l'*accademia* e una rosa alquanto eterogenea di altri linguaggi. Dal 1980 a oggi ha preso parte a numerose rassegne, in Italia e all'estero. Nel corso degli anni, la sua produzione musicale lo ha impegnato in progetti che inglobano azione scenica e installazioni multimediali *site specific*.

Photo by Francesco Fratto

Con **Pianoformance**, che si avvale delle mirabolanti caratteristiche tecnologiche del pianoforte *Disklavier*, mette in scena il rapporto uomo/macchina attraverso un imprevedibile recital pianistico.

Photo by Francesco Fratto

**Morfeo al Ninfeo**, del 1994, è una performance itinerante costruita nelle grotte e nelle sale di un ninfeo cinquecentesco.

Seguono la coreografica partita di scacchi viventi **Torre del Bernabò**…

…la suite **Musici In Complotto**, che vede i quattro esecutori (Ferdinando Faraò, Fabio Martini, Takumi Fukushima oltre allo stesso Giuntoli) circondare il pubblico in un antico chiostro…

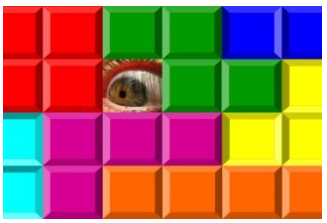
…e **Freezy**, dove danza, teatro e musica danno vita ad un ensemble di statue.

Nel 1995 **Robert Wyatt**, invitato da Radio Popolare a condurre un ciclo di trasmissioni incentrate sulle proprie preferenze musicali, include nella selezione *Frrr!!!*, dal CD *Giraffe*, di Massimo Giuntoli.

Nel 2003 fonda lo studio **Wizarp Urban Visions**, dedicandosi alla progettazione di installazioni permanenti nello spazio pubblico e di elementi di scenografia urbana.

A partire dal 2010 la Regione Valle d'Aosta gli commissiona varie edizioni di *sons et lumières* per il **Teatro Romano di Aosta**, per le quali compone musica originale ed elabora la regia illuminotecnica.

Nel 2011 prende parte a **Neoludica, 54. Biennale di Venezia**, a cura di Debora Ferrari, dove presenta opere di grafica vettoriale e animazioni interattive. Nel catalogo, edito da SKIRA, pubblica il saggio “You Can’t Stop”.



Nel 2013 presenta ***PIE GLUE!***, un concerto costruito su poesie della *beat generation* – musicate nella versione originale inglese – rappresentato in duo con la percussionista Clara Zucchetti.

Photo by Piero Canderle

Nello stesso anno fonda il duo **HOBO**, che coinvolge la violinista Eloisa Manera: una sorta di *camera da musica itinerante* che lo vede impegnato all’harmonium.
Sette anni dopo HOBO pubblica il CD «Edmund».

Photo by Alessandro Achilli

Nel 2014, con Esther Flückiger dà vita a **HarpsyDuet**, un duo di clavicembali dedito all’esplorazione di forme espressive contemporanee – di propria composizione – per questo strumento. In collaborazione con Bizzi Clavicembali e Accademia Europea Villa Bossi.

Photo by Vittorio Bizzi

Torna a esplorare il controverso rapporto tra musica e testo con la solo-performance ***ODD SONGS***, sequenza ininterrotta e instabile di *no-word-songs*, testi *nonsense* e *neologismi neosonori*.

Photo by Michele Boffilio

Collabora come pianista e compositore con l’**Altrock Chamber Quartet** di Emilio Galante…

Photo by Leonardo Trecosta

…ed è membro dell’**Artchipel Orchestra** di Ferdinando Faraò (1° classificata *Top Jazz 2012*, 2° classificata *Top Jazz 2014*).

Photo by Alessandro Achilli

*Yamaha Music Europe* gli commissiona **Piano Store**, una composizione per sei pianoforti, programmata per tre giorni consecutivi nell’ambito di Cremona Pianoforte.

Photo by Alessandro Achilli

Lo scrittore inglese **Jonathan Coe** gli affida l'arrangiamento di una selezione di brani di propria composizione, presentati al festival *Collisioni* da un ensemble cui prende parte lo stesso Coe.

Photo by Davide Pappalettera

Nel 2013 dà vita ad ***ALTERAZIONI – rassegna di musiche innovative***, che ha luogo con cadenza annuale nel comune di Lainate (negli spazi di Villa Visconti Borromeo Litta e dell'Ariston Urban Center).

Nel settembre 2016, presenta ***HOBO PLAYS ROBERT WYATT*** al Festivaletteratura di Mantova, in collaborazione con il giornalista e critico musicale Alessandro Achilli.

Nello stesso mese pubblica con la Bunch Records il cd ***PIANO WARPS***.

Fonda il duo ***U-GENE***, progetto marcatamente "plugged" che vede come partner Silvia Cignoli alla chitarra elettrica.

Crea la solo-performance ***PIANO POETRY*** - che presenta nel contesto della biblioteca pubblica - per la quale musica poesie di Walt Whitman, Emily Dickinson, Gertrude Stein, oltre che testi propri e di giovani autori inediti.

Progetta e realizza il workshop ***VOX POPULI***, che dà vita ad improbabili quanto surreali ensemble corali aperti a chiunque presenti i requisiti richiesti, ovvero "curiosità, mente aperta, spirito d'avventura".

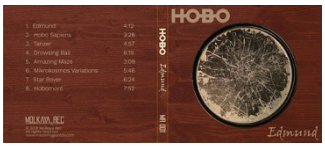
Nuovamente invitato dal Festivaletteratura di Mantova, presenta **Singing American Poetry**, programmato per tre giorni consecutivi a Palazzo Te. Lo accompagna la polistrumentista Clara Zucchetti.

Photo by Piero Canderle

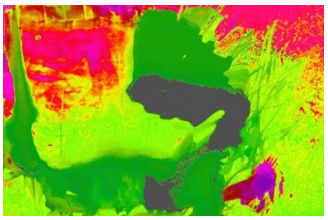
**F.I.T. – Found In Translation** è una nuova solo-performance per voce, harmonium e tastiera, i cui testi sono scritti nelle lingue parlate dalle popolazioni delle terre immaginarie della Molkaya.

Con il progetto **ANY VOICE**, Massimo Giuntoli racoglie "identità vocali" da ogni latitudine del Pianeta. La rielaborazione digitale dei contributi vocali raccolti darà infatti vita a un grande coro virtuale multiculturale: il WORLD WIDE PEOPLE CHOIR. Che vedrà protagonisti i cosiddetti "stranieri" presenti sul territorio italiano, in rappresentanza di quante più possibili Nazioni di provenienza o di origine.

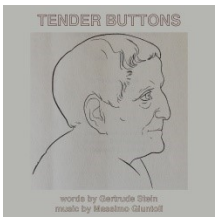
Nel 2019 pubblica il CD **Edmund**, del duo HOBO - con Eloisa Manera - che, pur registrato in studio, testimonia di un'attività concertistica di oltre quaranta eventi.




Da vita al progetto **PhotoScore**: una serie in progress di video musicali di due tipologie: una costituita da sequenze di immagini fotografiche e pittoriche, l'altra da veri e propri son-et-lumière virtuali.



Compone e presenta in concerto un nuovo repertorio per **HOBO**, concepito per una strumentazione «**plugged**»: violino elettrico a cinque corde e piano elettrico.

Durante i tre mesi di lockdown scrive, produce e pubblica su CD un progetto monografico costruito su una selezione di poesie in prosa dal libro **Tender Buttons**, di Gertrude Stein. In collaborazione con ADN Records/ReR Italia.

Nel settembre del 2020 è per la terza volta ospite del **Festivaletteratura di Mantova**, dove presenta **Tender Buttons**, a bordo di un palco itinerante dedicato alla poesia.